

INCENTIVI ALLE IMPRESE PER PREVENZIONE

M. MONTANA*, C. RESCONI*

SOMMARIO: **1** Introduzione. - **2** Programmi di adeguamento. - **3** Progetti di informazione e formazione. - **3.1** Interventi informativi e formativi. - **3.2** Strumenti e prodotti. - **4**. Considerazioni. - **5**. Conclusioni.

1 *Introduzione.*

Il Decreto Ministeriale 15 settembre 2000 (con successive rettifiche e integrazioni) contiene il regolamento di attuazione dei programmi e dei progetti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro previsti all'art. 23 del D.Lgs. 38/2000.

L'iniziativa ispirata dall'INAIL è stata già oggetto di alcuni commenti (BELLOMO *et al.*, 1997; BENEDETTI *et al.*, 2001; D'ANGELO, 1997; DI LUCA, 2000; VERDEL 2000 e 2000b); DI LUCA, 2000; VERDEL, 2000; BENEDETTI *et al.*, 2001; BELLOMO *et al.*, 1997; D'ANGELO, 1997) e per ciò che concerne i sostegni a piccole e medie imprese e ai settori agricolo e artigianale, consta di finanziamenti per programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro sia in conto interessi (350 miliardi di lire) sia, per i progetti di maggior rilevanza e merito, in conto capitale (100 miliardi di lire) a mezzo di istanza presentabile esclusivamente dalle PMI.

E' prevista, inoltre, un'altra forma di finanziamento per progetti (128 miliardi di lire) di informazione e formazione per lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, addetti alle emergenze, datori di lavoro e responsabili del servizio prevenzione e protezione, nonché per strumenti e prodotti di tipo informatico, multimediale o grafico-visivo e per banche date (22 miliardi di lire) con richiesta che potrà essere inoltrata da qualsiasi tipologia di azienda, organizzazione, associazione o ente purché i destinatari del progetto appartengano ad aziende dello stesso gruppo di tariffa e con cicli lavorativi e/o rischi simili o assimilabili.

* INAIL - Direzione Generale - Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione.

Tabella 1

Ripartizione delle risorse

Programma e/o progetto	Importo complessivo	Asse di finanziamento	Ripartizione
Conto interessi	350 miliardi	Eliminazione macchine prive di marcatura CE	70%
		Acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di impianti, apparecchi e dispositivi	
		Installazione dispositivi di monitoraggio	
		Ristrutt. /o modifica struttura degli. ambienti	20%
		Sistemi di gestione della sicurezza	10%
Conto capitale	100 miliardi	Eliminazione macchine senza marcatura CE	90%
		Acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di impianti, apparecchi e dispositivi	
		Installazione dispositivi di monitoraggio	
		Ristrutt. /o modifica strutturale degli ambienti	
		Sistemi di gestione della sicurezza	10%
Progetti di informazione e formazione	128 miliardi	Lavoratori	58%
		Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	18%
		Addetti alle emergenze	12%
		Datori di lavoro e RSPP	12%
Prodotti e strumenti di informazione e formazione	22 miliardi	Lavoratori	100%
		Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
		Addetti alle emergenze	
		Datori di lavoro e RSPP	

2 Programmi di adeguamento.

Per i programmi di adeguamento, in cui il finanziamento in conto capitale è subordinato alla concessione di quello in conto interessi, sono previsti i seguenti assi di intervento:

- 1) eliminazione di macchine prive di marcatura CE e loro sostituzione con macchine marcate CE, comprese le macchine per il sollevamento e la movimentazione dei carichi e quelle che sono escluse dal campo di applicazione del D.P.R. 459/1996 (art. 1, co. 5, lett. n),
 - 2) acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di impianti, apparecchi e dispositivi per la riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, agenti fisici, agenti biologici, per l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni e per l'eliminazione o riduzione nell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo,
 - 3) installazione di dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici, biologici,
 - 4) ristrutturazione o modifica strutturale dell'ambiente di lavoro,
 - 5) implementazione di sistemi di gestione aziendale della sicurezza, secondo parametri conformi alla normativa internazionale,
- rimanendone esplicitamente esclusi l'acquisto di dispositivi di protezione indi-

viduale, l'acquisto di macchine destinate ad essere incorporate in cicli o impianti più complessi (ma atte nell'insieme ad un unico fine), l'acquisto di qualsiasi genere di automezzi per il trasporto di persone e/o merci via acqua, terra e aria ed il costo del personale interno all'impresa impegnato nella realizzazione del programma (ad eccezione del sistema di gestione della sicurezza).

Il finanziamento in conto interessi è sostenuto dall'INAIL tra un limite minimo di 20 milioni di lire ed un limite massimo di 300 milioni di lire, mentre il finanziamento in conto capitale, concesso a progetti con particolare valenza tecnica e con caratteristiche di estendibilità ad altre realtà produttive, è erogato dall'INAIL a fondo perduto entro un limite massimo di 90 milioni.

Le risorse per entrambi i finanziamenti sono distribuite a livello regionale in considerazione del numero di destinatari e della rilevanza del fenomeno infortunistico.

Qualora le risorse risultino insufficienti a soddisfare le richieste, verrà attivato un sistema di priorità basato sulla rilevanza del fenomeno infortunistico assegnato alla lavorazione svolta dall'azienda richiedente mediante l'individuazione di cinque classi di punteggi definite dal gruppo di tariffa di appartenenza "G" (compreso il settore dell'agricoltura), sull'estensione del tessuto tecnico e produttivo "N", quale espressione sintetica del numero di addetti (a livello regionale) del gruppo di tariffa dell'azienda richiedente, e sull'impatto prevenzionale "Q" sotto forma di coefficiente determinato in relazione al numero di assi coinvolti nel programma "A", al numero di beneficiari rapportato al numero totale di addetti dell'azienda richiedente "B" ed all'incidenza (per gravità di infortunio) del fenomeno infortunistico relativo alla voce di tariffa "C", così come riassunto nella tabella 2 riportata qui di seguito.

Tabella 2

Criteri di priorità per programmi di adeguamento.

Coefficiente	Funzione di	Valori dipendente da	Range di valori
G	--	Fenomeno infortunistico del gruppo di tariffa di appartenenza del richiedente	4 + 20
N	--	Numero di addetti del gruppo di tariffa del richiedente	1 + 11
A	--	Numero di assi coinvolti	1 + 5
B	--	Percentuale di beneficiari dell'intervento	1 + 7
C	--	Fenomeno infortunistico della voce di tariffa di appartenenza del richiedente	1 + 9
Q	A+B+C	Caratteristiche del progetto presentato	3 + 21
P	G+N+Q		8 + 52

3 Progetti di informazione e formazione.

Per i progetti di informazione e formazione l'INAIL eroga il finanziamento ad imprese, consorzi o aggregazioni di imprese, enti di diritto pubblico o "no profit", associazioni, istituti e organismi operanti nel campo della prevenzione, sog-

getti della pubblica amministrazione, associazioni di categoria (datoriali o sindacali), comitati paritetici o organismi bilaterali che proporranno una delle tipologie di servizio relative ai seguenti ambiti:

- interventi informativi (realizzazione e distribuzione di opuscoli, manifesti, audiovisivi, assemblee, seminari, riunioni, eccetera) e formativi (corsi, seminari, eccetera) rivolti ai lavoratori, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in relazione alle attribuzioni spettanti, agli addetti alla gestione delle emergenze per le funzioni potenzialmente da svolgere, ai datori di lavoro ed ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione, da questi ultimi dipendenti, rispettivamente per gli adempimenti ed i compiti da porre in essere secondo gli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 626/1994;
- strumenti e prodotti informatici, multimediali, grafico visivi e banche dati da diffondere su scala nazionale che risultano essere interessanti per l'elevato grado di innovazione, l'elevato grado di esportabilità ed il significativo bacino d'utenza di destinazione.

3.1 *Interventi informativi e formativi.*

Nel caso di interventi informativi e formativi lo scopo dell'INAIL è dare alle aziende la possibilità di erogare gli interventi in modo mirato e specifico con argomenti calati nella realtà produttiva a cui afferiscono i discenti considerando i pericoli, i rischi, le problematiche specifici del processo e del sito lavorativo; a tal fine si è posto come requisito essenziale dell'intervento che i discenti, se appartenenti ad una o più aziende, afferiscano allo stesso gruppo di tariffa.

I contenuti ed i destinatari degli interventi dovranno essere coerenti con le finalità degli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 626/1994 e con le caratteristiche previste dall'art. 24 del D.M. 15 settembre 2000: quindi, non sono compresi gli interventi obbligatoriamente rivolti alle figure professionali previste da normative differenti (ad es., D.Lgs. 494/1996 e D.M. 16 marzo 1998).

Il contributo dell'INAIL per questo tipo di interventi è pari al 75% dell'importo complessivo di ciascun progetto con copertura prevista fino ad un limite massimo di 100 milioni e con risorse distribuite a livello regionale secondo la distribuzione rappresentata nella tabella 3.

Qualora le risorse risultino insufficienti a soddisfare le domande di finanziamento presentate, al fine di definire una graduatoria dei progetti, verrà utilizzato un sistema di priorità con punteggio basato sulla rilevanza del fenomeno infortunistico assegnato alla lavorazione svolta dai destinatari mediante la definizione di cinque classi di punteggio individuate in relazione al gruppo di tariffa di appartenenza "G" (compreso il settore dell'agricoltura), sull'estensione del tessuto tecnico e produttivo "N" quale espressione sintetica (a livello regionale) del numero di addetti del gruppo di tariffa sotto cui sono assicurati i destinatari ed, anche, sull'impatto preventivo "Q": quest'ultimo parametro è determinato in relazione alla percentuale di destinatari interessati dall'intervento "A" (rispetto al totale dei dipendenti sotto lo stesso inquadramento tariffario), al grado di apprendimento dei discenti "B", alla informazione degli organismi paritetici di cui all'art. 20 del D.Lgs. 626/1994 sullo svolgimento dell'intervento "C" ed alla partecipazione di rappresentanti degli organismi pubblici di cui all'art. 24 del D.Lgs. 626/1994 "D".

Tabella 3

Ripartizione delle risorse economiche per Regione.

REGIONE	IMPORTI (lire)
PIEMONTE	9.647.000.000
VALLE D'AOSTA	366.000.000
LOMBARDIA	21.190.000.000
LIGURIA	3.553.000.000
BOLZANO	1.249.000.000
TRENTO	1.436.000.000
VENETO	13.810.000.000
FRIULI V. G.	3.658.000.000
EMILIA ROMAGNA	13.253.000.000
TOSCANA	8.634.000.000
UMBRIA	2.701.000.000
MARCHE	4.458.000.000
LAZIO	7.525.000.000
ABRUZZO	3.056.000.000
MOLISE	660.000.000
CAMPANIA	10.049.000.000
PUGLIA	8.480.000.000
BASILICATA	1.599.000.000
CALABRIA	2.978.000.000
SICILIA	6.769.000.000
SARDEGNA	2.929.000.000
IMPORTO TOTALE	128.000.000.000

Tabella 4

Criteri di priorità 1 per progetti informativi e formativi.

Coefficiente	Funzione di	Valori dipendente da	Range di valori
G	--	Fenomeno infortunistico del gruppo di tariffa di appartenenza dei destinatari	4 + 20
N	--	Numero di addetti del gruppo di tariffa dei destinatari	1 + 11
A	$A_1+A_2+A_3+A_4$	Percentuale di destinatari (per ciascun asse di finanziamento)	0,5 + 6
B	$B_1+B_2+B_3+B^4$	Verifica del grado di apprendimento dei discenti (per ciascun asse di finanziamento)	0 + 4
C	$C_1+C_2+C_3+C_4$	Informazione agli Organismi Paritetici (per ciascun asse di finanziamento)	0 + 6
D	$D_1+D_2+D_3+D_4$	Partecipazione degli Organismi Pubblici di cui all'art.24 del D.Lgs 626/1994 (per ciascun asse di finanziamento)	0 + 4
Q	A+B+C+D	Caratteristiche del progetto presentato	0,5 + 20
P₁	G+N+Q		5,5 + 51

Se le risorse risultassero ulteriormente insufficienti verrà stilata un'ulteriore graduatoria definita in base al numero assoluto di destinatari, alle caratteristiche del soggetto proponente alla tipologia dei destinatari (esclusivamente extracomunitari o meno).

Tabella 5

Criteri di priorità 2 per progetti informativi e formativi.

Rif. Regolamento integrato	Funzione di	Range di valori
Tab. A All. 5	Numero di destinatari per intervento informativi o formativi	1 + 6
Tab. B All. 5	Numero di destinatari per intervento informativi e formativi	2 + 7
Tab. C All. 5	Caratteristiche soggetto proponente	1 + 4
Tab. D All. 5	Tipologia del destinatario	0 + 1
P2		4 + 18

In ultimo costituirà criterio di priorità la data e l'orario di presentazione della domanda presso la Sede dell'INAIL.

3.2 Strumenti e prodotti.

Nel caso di realizzazione di strumenti e prodotti, lo scopo dell'INAIL è di poter fornire al maggior numero di lavoratori uno strumento informativo e/o formativo con caratteristiche innovative rispetto a quelli momentaneamente in commercio: esaustivo, specifico e di immediata comprensione dipendentemente dal livello dei potenziali fruitori.

Questa iniziativa prevede la distribuzione delle risorse economiche a livello nazionale con fase istruttoria e relativa graduatoria gestite direttamente dagli Uffici Direzionali Centrali dell'INAIL pervenute in Direzione Generale e progetti valutati da una Commissione tecnica formata da personale interno ed esterno.

La valutazione dei progetti verrà effettuata anche in base ad alcuni punteggi definiti con riferimento all'ambito lavorativo dei soggetti destinatari, al grado di innovazione rispetto a strumenti e prodotti già esistenti, al numero dei soggetti destinatari, alla completezza ed adeguatezza dei contenuti rispetto agli argomenti trattati, all'efficacia comunicativa in relazione alla tipologia dei destinatari, al livello di fruibilità da parte dei destinatari, ai soggetti proponenti ed al livello di esportabilità.

L'INAIL finanzia entro il limite massimo di 300 milioni a progetto ed acquisirà i diritti e la proprietà intellettuale dei prodotti realizzati e/o da riprodurre.

4 Considerazioni.

Con il Decreto Ministeriale 15 settembre 2000 e successive modificazioni è stato approvato il Regolamento di attuazione dei Programmi e Progetti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro previsti all'art. 3 del D.Lgs. 38/2000.

Il compito dell'INAIL, per ciò che concerne tale iniziativa realizzata (in via sperimentale) per il triennio 1999, 2000 e 2001, rientra nell'ambito dell'attività di informazione, consulenza ed assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro previste dall'art. 24 del D.Lgs. 626/1994.

Con tale iniziativa si vogliono incentivare le aziende a migliorare la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro mediante ristrutturazione degli ambienti, sostituzione delle macchine, sistemi di monitoraggio, strumenti organizzativi avanzati quali il sistema di gestione della sicurezza (al momento obbligatorio per talune categorie di stabilimenti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/1999), ma anche a curare la formazione (principalmente) dei lavoratori mediante corsi, seminari, esercitazioni, eccetera.

Questa iniziativa rappresenta lo sforzo dell'INAIL di ridurre il più possibile l'incidenza dell'errore umano spesso fattore scatenante di incidenti o infortuni: il lavoratore al fine di poter agire nel migliore dei modi deve essere consapevole dei rischi a cui potrebbe andare incontro, deve conoscere i pericoli delle sostanze, dei processi e delle attività che rientrano nel suo ciclo produttivo e deve essere edotto sulle procedure da seguire nel caso di incidente.

Inoltre è ben noto che lavorare in un ambiente salubre o azionare macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente permette solo di ridurre la probabilità di accadimento di un evento incidentale, ma sicuramente non elimina la possibilità di verificarsi un incidente.

I finanziamenti dell'INAIL, coinvolgendo entrambi gli ambiti testé citati, si prefiggono di diminuire sensibilmente il numero di incidenti ed infortuni sul lavoro e, non a caso, le categorie prioritariamente preferenziate per l'assegnazione dei 600 miliardi di finanziamento sono quelle che si distinguono, per primato negativo, per l'elevato numero di infortuni parametrizzato mediante l'indice di gravità.

5 Conclusioni.

Con questa iniziativa si intende dare alle aziende l'opportunità di usufruire di finanziamenti per far fronte alle ingenti somme che le disposizioni di legge in materia di sicurezza e igiene sul lavoro richiedono sotto forma di investimenti nelle attrezzature, nelle tecnologie, nella informazione e formazione, eccetera.

Sul territorio nazionale, senza particolari eccezioni geografiche, non è ancora largamente diffusa la mentalità di investire in prevenzione e sicurezza e, purtroppo, soprattutto nelle piccole e medie imprese, dove i margini di guadagno sono già ridotti dal contesto storico e finanziario e le risorse economiche sono quasi esclusivamente messe a disposizione della produzione, interpretando (di conseguenza) ogni investimento che non dia risultati immediati come una perdita.

In realtà, evitare gli incidenti e gli infortuni significa favorire la riduzione dei costi in quanto è stato ripetutamente accertato (RALLI *et al.*, 1998; ZUCCHETTI *et al.*, 1998) che un incisivo aumento degli interventi di tipo prevenzionale implica una corrispondente riduzione sia dei costi diretti (premio assicurativo obbligatorio, premi assicurativi per danni materiali, ecc.) sia dei costi indiretti

(rendite, diminuzione della produzione, danni alle macchine, ecc.) connessi all'evento infortunistico con conseguente beneficio per l'impresa.

Come prima iniziativa di finanziamento da parte dell'INAIL si è voluto coinvolgere tutte le tipologie di aziende indipendentemente dall'attività e dal processo, avvantaggiando quelle con numero di infortuni superiore. Esistono del resto alcune specifiche figure lavorative caratteristiche di particolari settori produttivi che non rientrano nel campo di applicazione del D.M. 15 settembre 2000 per ciò che concerne i destinatari dei progetti d'informazione e formazione: a titolo di esempio, possono citarsi il comparto dell'edilizia (D.Lgs. 494/1996) e gli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante (D.Lgs. 334/1999) con normativa di particolare complessità.

L'incentivazione alle imprese di auspicabili risultati positivi per le aziende, ma soprattutto per i lavoratori, rappresenta per l'INAIL una iniziativa sostanziale di informazione, consulenza e assistenza, dal cui esito complessivo potranno essere valutati altri e più specifici progetti, che coinvolgano ambiti produttivi e professionalità esclusi dall'attuale iniziativa.

RIASSUNTO

Il presente articolo ragguaglia sulle recenti disposizioni legislative impartite dal D. Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 che hanno permesso all'INAIL una concreta apertura verso le aziende assicurate tramite l'attivazione di finanziamenti a fondo perduto per programmi di adeguamento (in conto interessi e in conto capitale) degli ambienti e delle attrezzature di lavoro per le sole piccole e medie imprese (PMI) e per progetti di informazione e formazione a favore di lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, addetti alle emergenze, datori di lavoro e responsabili del servizio prevenzione e protezione (in applicazione agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 626/1994). Il sistema di incentivazione alle imprese per iniziative prevenzionali si è concretizzato nel D.M. 15 settembre 2000 con cui è stato approvato il regolamento di attuazione che definisce il meccanismo a sostegno delle imprese per complessivi 600 miliardi di lire. Sono forniti dettagli sui meccanismi con i quali vengono regolamentate le attribuzioni dei finanziamenti.

SUMMARY

This paper gives information about the new rules introduced by the government decree 23 febbraio 2000, n. 38, involving INAIL (Italian National Institute for the Insurance against Work Accidents and Occupational Diseases) to provide small and medium enterprises with economical intervention as regards Health and Safety plans. It also ensure training schemes for workers, representative workers, people called in emergency, employers and managers in charge of prevention and protection services (article 21 and 22 of the government decree 14 september 1994, n. 626). Further it also gives some specific information about the incentive schemes (according to the ministerial order 15 september 2000) in terms of 600 thousand million lire.

BIBLIOGRAFIA

Fonti normative

DECRETO MINISTERIALE 15 SETTEMBRE 2000: APPROVAZIONE DELLE DETERMINAZIONI DELL'INAIL CONCERNENTI I CRITERI, LE MODALITÀ E LE ENTITÀ DELLE RISORSE RELATIVI AI PROGRAMMI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO, G.U. 23 SETTEMBRE 2000, N. 223.

DECRETO LEGISLATIVO 23 FEBBRAIO 2000, N. 38: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI, A NORMA DELL'ARTICOLO 55, COMMA 1, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144, G.U. 1 MARZO 2000, N. 50.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 LUGLIO 1996, N. 459: REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE E 93/68/CEE CONCERNENTI IL RIAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLE MACCHINE.

DECRETO LEGISLATIVO 19 SETTEMBRE 1994, N. 626: ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE RIGUARDANTI IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO, G.U. N. 265 DEL 12 NOVEMBRE 1994 - SUPPL.ORD.

DECRETO LEGISLATIVO 14 AGOSTO 1996, N. 494: ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 92/57/CEE CONCERNENTE LE PRESCRIZIONI MINIME DI SICUREZZA E DI SALUTE DA ATTUARE NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, G.U. 23 SETTEMBRE 1996, N. 223, SUPPL. ORD.

DECRETO MINISTERIALE 16 MARZO 1998: MODALITÀ CON LE QUALI I FABBRICANTI PER LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE DEVONO PROCEDERE ALL'INFORMAZIONE, ALL'ADDESTRAMENTO E ALL'EQUIPAGGIAMENTO DI COLORO CHE LAVORANO IN SITU, G.U. 30 MARZO 1998, N. 74.

DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 334: ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 96/82/CE RELATIVA AL CONTROLLO DEI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON DETERMINATE SOSTANZE PERICOLOSE, G.U. 28 SETTEMBRE 1999, N. 228, SUPPL. ORD.

Fonti pubblicazioni

BELLOMO D., CASINI S., MARINO M.P., MURA P.: SISTEMA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE PER PREVENZIONE, "Atti" Seminario di studi INAIL a Chia Laguna (CA), 23-24 giugno 1997: 11-26.

BENEDETTI F., MATRICARDI P., MONTANA M., RESCONI C.: BENEFICI INAIL ALLA PREVENZIONE, "Atti" XIX Congresso Nazionale AIDII, Napoli 6-8 giugno 2001: in stampa.

D'ANGELO R.: INVESTIRE NELLA PREVENZIONE: UN CASO PRATICO, LA FIAT AUTO DI POMIGLIANO, "Atti" Seminario di studi INAIL a Chia Laguna (CA), 23-24 giugno 1997: 33-49.

DI LUCA E.: NUOVE TARIFFE DEI PREMI PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI, Modalità di applicazione, "Atti" Giornate tecniche Bonus/Malus, Madrid 27-28 settembre 2000: in stampa.

RALLI F., CAPONE M.: I COSTI DELLA SICUREZZA, *SICUREZZA DEL LAV.*, 1998, 4: 51 - 65.

VERDEL U.: LE NORME PREMIALI PER LE AZIENDE E LA PREVENZIONE, "Atti" XVIII Congresso Nazionale AIDII, Trento 21-24 giugno 2000^a, 18-22.

VERDEL U.: PROFILI TECNICO AMBIENTALI DELLA PREVENZIONE: IMPLICAZIONI SULL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA, Workshop Roma 12-13 dicembre 2000^b, 449-460.

ZUCCHETTI R., MUGNAI L.: IL COSTO PER L'AZIENDA PER LA MANCATA SICUREZZA NEI CANTIERI, *SICUREZZA DEL LAV.*, 1998, 4: 66-70.